



FASCICOLO DI
BILANCIO
DELL'ESERCIZIO
2022

BILANCIO SOCIALE ALLA DATA DEL 31/12/2022

1 Introduzione e riferimenti normativi

- *Cenni evoluzione normativa*

Il Decreto 4 luglio 2019 pubblicato nella G.U. del 9 -8-2019 ha indicato le “*Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell’art. 14 comma 1, D.Lgs. n. 117/2017.*”

Le linee guida definiscono i contenuti del bilancio sociale e le modalità con cui redigerlo nella prospettiva di perseguire quegli obiettivi di trasparenza e di corretta informazione nei confronti dei soggetti interessati all’attività dell’ente come previsto dalla legge 6 giugno 2016 n. 106.

L’entrata in vigore delle disposizioni del decreto in questione si applicano a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data della pubblicazione, quindi con la pubblicazione dei bilanci sociali relativi all’esercizio 2020.¹

Nel presente bilancio relativo all’esercizio 2022 si è fatto riferimento a quanto previsto dalle linee guida in questione.

Il presente documento comprende anche l’indicazione dei fatti di gestione e sostituisce integralmente la Nota Integrativa e la relazione del Consiglio di Amministrazione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività.

Si precisa, peraltro, che la Fondazione ha sempre proseguito la propria attività istituzionale. La continuità dell’attività istituzionale della Fondazione risulta garantita anche dall’analisi degli indici principali di bilancio, riportati in calce al presente documento.

I decreti 117/2017 (codice enti terzo settore) e 112/2017 (impresa sociale)

Il D.Lgs. 117/2017 (codice del Terzo settore) prevede all’art. 14 co 1, l’obbligo per gli ***Enti del Terzo settore*** con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a un milione di euro di depositare presso il Registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare

¹ Art. 3 Decreto 4 luglio 2019n

nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Occorre altresì tenere conto, tra gli altri elementi, della:

- natura dell'attività esercitata;
 - dimensioni dell'ente;
- anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Gli ETS con ricavi, proventi o entrate superiori a centomila euro annui devono in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati sul proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Viene ora data una breve spiegazione dell'impresa sociale in quanto la Fondazione ha adeguato il suo statuto con questa previsione che sarà operativa presumibilmente da gennaio 2024.

Si precisa che sono in corso trattative per lo spostamento della natura della Fondazione sull'ETS generico (non più Impresa Sociale). Il consiglio di amministrazione ne sarà tempestivamente informato dopo i colloqui preliminari col Notaio incaricato di valutare la fattibilità dell'operazione. La natura di impresa sociale, infatti, è non più significativa per la nostra Fondazione stante l'esercizio esclusivo di studi di natura "no-profit".

L'**Impresa sociale**, qualifica che possono assumere tutti gli enti privati, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al Libro V del codice civile², è tenuta ai sensi dell'art. 9 co. 2 D.Lgs. 112/2017 a depositare presso il registro delle imprese e pubblicare sul proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, indipendentemente dal valore complessivo delle entrate.

Nella redazione del bilancio sociale occorre tenere conto della natura dell'attività svolta, nonché delle dimensioni dell'impresa sociale, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Nei decreti legislativi relativi agli Enti del terzo settore e all'Impresa sociale sono presenti ulteriori riferimenti al bilancio sociale, tra essi:

- Art. 16 comma 1 Codice del Terzo settore. gli enti devono dare conto nel bilancio sociale del rispetto del principio secondo cui *"la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annuale lorda"*.

Art. 13 comma 1 Impresa sociale prevede analoga disposizione; inoltre l'art. 11 comma 3 stabilisce l'obbligo di fare menzione nel bilancio sociale delle *forme e*

² Art. 1 D.Lgs. 112/2017 include le Fondazioni di persone e di capitale

modalità di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività.

- Art. 30 comma 7 del CTS prevede che il bilancio sociale dia atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo sull'osservanza delle *“finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale, alle attività diverse, alla raccolta fondi e alla destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro “.*

L'organo di controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS.

Analoga previsione è stabilita per l'impresa sociale dall'art. 10 co 3 D.Lgs 112/2017 con particolare riferimento alle disposizioni in tema di *“attività d'impresa di interesse generale, assenza di scopo di lucro, struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, coinvolgimento dei lavoratori degli utenti dei soggetti interessati all'attività, lavoro nell'impresa sociale “.*

Nel prosieguo del presente bilancio sociale verrà data contezza di quanto sopra indicato.

Il sistema di responsabilità sociale

Gli enti del terzo settore costituiscono una forma organizzativa nella quale prevalgono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in cui i principi di responsabilità sociale costituiscono carattere intrinseco dell'organizzazione stessa.

La responsabilità sociale viene definita e declinata con riferimento a due ambiti di particolare rilevanza:

- le norme internazionali ISO 26000 sulla responsabilità sociale delle imprese, applicabili ad ogni forma di organizzazione;
- i principi di responsabilità sociale elaborati dai centri di servizio del Volontariato validi in particolare per gli enti non profit.

La definizione di responsabilità sociale per ISO 26000 è *“volontà di includere l'ambiente e la Fondazione fra i parametri che influenzano i poteri decisionali di un'organizzazione, nonché di dare conto dell'impatto che le sue decisioni e la sua attività producono su tali elementi in ragione delle aspettative degli stakeholder “* declinata nei seguenti principi:

- responsabilità;
- trasparenza;
- comportamento etico;
- rispetto per le attese delle parti interessate;
- rispetto delle norme di legge;

- rispetto delle norme internazionali di comportamento;
- rispetto dei diritti umani.

Un altro aspetto fondamentale in ambito non profit è rappresentato dalla necessità di integrare un codice etico aziendale che definisca i principi di condotta cui devono attenersi i soggetti che, a vario titolo, operano nei confronti dell'ente, nell'ambito di strumenti gestionali e di controllo.

Di grande importanza si rileva l'attività di rendicontazione sociale, di comunicare a tutti i soggetti interessati tutte le informazioni di carattere ambientale, etico, sociale, socio-ambientale, sostenibilità, olistico, solidarietà....

Lo strumento rendicontativo individuato dal legislatore per gli enti del terzo è il ***bilancio sociale***, attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei soggetti interessati alle loro attività,

Il bilancio sociale si differenzia dalla ***relazione di missione*** prevista dall'art. 13 CTS e che insieme allo stato patrimoniale e al rendiconto finanziario forma il bilancio di esercizio” *illustrando le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.*”

La relazione di missione non esaurisce le esigenze di rendicontazione di un ente no profit, in quanto non considera aspetti rilevanti per i soggetti.

Il bilancio sociale va considerato non solo quale atto finale rendicontativo, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale, attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Completa il quadro degli strumenti della responsabilità sociale dell'ente no profit il Codice etico che definisce l'insieme dei valori etici individuati e condivisi con tutti gli operatori e che è volto a prevenire e sanzionare comportamenti eticamente non corretti.

La struttura del codice etico è composta da:

- la *mission* ed il modo più corretto per realizzarla;
- principi etici generali;
- principi di condotta;
- strumenti di attuazione.

La nostra Fondazione si è, fin dalla sua costituzione, sentita coinvolta nel rispetto dei principi di responsabilità sociale sopra enunciati e nella necessità di adempiere all'obbligo rendicontativo a favore di tutti i soggetti interessati, sia per la tipologia dell'attività svolta, sia per la convinzione espressa dagli organi sociali e da tutti gli operatori della stessa.

2 Finalità – Definizione - Contenuto

Finalità delle linee guida e rendicontazione sociale

La finalità delle linee guida è quella di definire i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, sia al fine di consentire agli enti interessati di adempiere puntualmente all'obbligo normativo, che di mettere a disposizione dei soggetti interessati elementi informativi sull'operato dell'organo amministrativo, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il concetto tradizionale di **Accountability** o rendicontazione in generale esprime l'esigenza del dover rendere conto dei risultati ottenuti nel caso si utilizzino risorse non proprie; sia su temi di carattere economico (strumento: il bilancio di esercizio) che non economico (strumento: il bilancio sociale).

A tal fine è opportuno che tutti gli Enti del Terzo settore predispongano un sistema informativo tramite il quale garantire la *trasparenza*, intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione:

- *gestionale*, perseguita tramite la comunicazione di informazioni atte a permettere la verifica del rispetto dei vincoli economici in capo all'ente;
- *amministrativa*, perseguita tramite la comunicazione di informazioni in grado di consentire la verifica del rispetto dei vincoli legali per effetto di eventuali agevolazioni godute;
- *istituzionale*, perseguita mediante la comunicazione di informazioni atte a permettere il controllo dell'effettivo orientamento alle finalità solidaristiche e la verifica del raggiunto livello di tale obiettivo.

Definizione e contenuto del bilancio sociale

Il bilancio sociale può essere definito come uno “*strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio* “. ³

Il bilancio sociale è un documento:

- realizzato con periodicità annuale;
- concluso in tempo utile rispetto alle esigenze dei soggetti interessati;
- reso pubblico nel rispetto del principio della trasparenza;
- di natura consuntiva, pur richiedendo l'esplicitazione di strategie, obiettivi e programmi futuri.

I ***principi fondamentali*** che devono essere rispettati al momento della stesura di un bilancio sociale sono:

1. ***neutralità***: deve essere imparziale e indipendente da interessi di parte e deve ricomprendere gli aspetti positivi e negativi;
2. ***coerenza***: occorre dare una descrizione esplicita della conformità tra finalità, valori dichiarati ed effettivo operato;

³ Agenzia per il Terzo settore, Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011

3. **inclusione**: coinvolgimento dei soggetti interessati all'ente nel processo di redazione del bilancio sociale.

A tali principi si è ispirata la redazione del presente bilancio sociale che evidenzia la missione dell'ente, prevista dallo statuto sociale, attraverso la descrizione del processo gestionale svolto.

Secondo quanto esposto dalle linee guida il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e dalla loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazione sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il “*valore aggiunto*” creato nell'esercizio e la sua ripartizione:

3 Destinatari del bilancio sociale

Il bilancio sociale è un documento pubblico rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'ente del Terzo settore che lo ha redatto e che sono condizionati direttamente o indirettamente dall'attività dell'ente e a loro volta la condizionano.

Tra le categorie più interessate agli obblighi di rendicontazione dell'ente troviamo:

- **lavoratori, operatori** della Fondazione, coloro che all'interno della stessa formulano e/o approvano le strategie, le pongono in essere e approvano il bilancio annuale.

Il bilancio sociale consente di comprendere se le strategie sono state correttamente formulate, di adattarle ad un cambio del contesto esterno e di verificare l'operato degli amministratori.

- **istituzioni e collettività in generale** per acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, agevolazioni tributarie e di verificare le modalità di impiego dei fondi pubblici.

Per la nostra Fondazione rivestono particolare interesse per la collettività i risultati della sperimentazione clinica;

- **amministratori** per correggere e/o riprogrammare le attività a breve e medio termine, di “rispondere” a chi ha loro conferito l’incarico, evidenziando i risultati conseguiti e di confrontarli con quelli dei precedenti esercizi, di verificare l’efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- **potenziali donatori** per individuare in maniera puntuale, attendibile e trasparente l’ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini ed essere in grado di verificare il corretto utilizzo delle risorse donate.

Tra le categorie interessate vedasi anche quelle riguardanti il cinque per mille.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dovrà deliberare, non appena sarà operativa la riforma dell’impresa sociale, il **regolamento** emesso ai sensi dell’art. 29 dello statuto sociale e dell’art. 11 D.Lgs. 112/2017.

Il regolamento prevedere il **coinvolgimento** dei soggetti interessati ed in particolare:

- **Personale dipendente;**
- **Diversi soggetti;**
- **Utenti finali.**

4 Principi di redazione

Oltre ai principi fondamentali esaminati in precedenza, le linee guida indicano altri principi cui attenersi nella redazione del bilancio sociale:

- **rilevanza:** si deve riportare solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e all’andamento dell’ente e degli impatti economici, sociali e ambientali delle sue attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall’ente e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire agli stessi di valutarne i risultati sociali, economici e ambientali;
- **trasparenza:** rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli manifestatisi nell’anno di riferimento;
- **comparabilità:** l’esposizione deve rendere possibile il confronto temporale e, ove possibile, quello spaziale (relativo alla presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore);
- **chiarezza:** esposizione chiara e comprensibile delle informazioni per il linguaggio usato, comprensibile anche a lettori non esperti;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono fare riferimento alle fonti informative utilizzate;

- **attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere esposti in maniera oggettiva e non sovrastimata; quelli negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati;
- **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o formulare valutazioni, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I principi sopra esposti sono stati utilizzati come riferimenti di carattere operativo nella redazione del presente bilancio sociale.

5 STRUTTURA E CONTENUTO

La Fondazione è stata fondata il 30 giugno 2004 a Torino (Notaio Ceraolo Carmelo repertorio 177.953 raccolta 22.133), risulta iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche dal 17 febbraio 2005 al numero 570 e, dal 16/12/2015, ha sede legale in Torino, Via Saluzzo, 1 cap 10125 e sede operativa in Torino Via Nizza, 52 e Via Madama Cristina, 97.

La fondazione è titolare di Partita IVA (11198900018) ed è iscritta presso la Camera di Commercio di Torino con il numero REA: TO-1195542 aperta per lo sviluppo di alcuni studi marginali “profit” comunque considerato come attività connessa a quella istituzionale e svolti nelle annualità precedenti.

La Fondazione non ha fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; per tale ragione è un’Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale iscritta all’anagrafe ONLUS dal 2 luglio 2004 e, pertanto, gode del regime fiscale agevolato previsto dal D.lgs. n. 460/97 e successive integrazioni, fino all’entrata in vigore del decreto sul 3^ settore, cui la fondazione ha già aderito, adeguando lo statuto sociale in data 23/07/2019 e successivamente modificato in data 12/12/2019 per adeguare la denominazione sociale, che ora assume la seguente dizione:

“FONDAZIONE EUROPEAN MYELOMA NETWORK ONLUS”, con abbreviazione, ove consentito, “Fondazione EMN Onlus”

La denominazione assumerà la nuova dizione “FONDAZIONE EUROPEAN MYELOMA NETWORK Impresa Sociale” allorquando sarà operativo il registro nazionale del 3^ settore e ottenuta l’autorizzazione dalla Comunità Europea, ad oggi non ancora presentata alle competenti autorità.

L’adeguamento dello Statuto sociale alla disciplina del 3^ settore è stato validato dalla Regione Piemonte con delibera del 03/07/2020, disponibile presso la sede legale

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato in data 06/05/2019 e dura in carica fino al 06/05/2024. I Consiglieri sono:

Boccardo Mario

Ferrero Dario

Coscia Marta

Gay Francesca

Mastrovito Jessica

tutti cittadini italiani ed in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

Presidente del Consiglio di Amministrazione è il prof. Mario BOCCADORO al quale, oltre alla legale rappresentanza, sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Ad oggi non ci sono altre cariche istituzionali, mentre la riunione del Consiglio di Amministrazione in data 12/07/2022, ha nominato alla carica di Sindaco e Revisore Legale il rag. Manuela Origlia fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026

I sindaci o il sindaco unico dovrà in particolare:

- esercitare i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte della Fondazione;
- attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida esistenti.
- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

Gli importi economici di competenza del Sindaco/Revisore Legale sono stati pubblicati anche sul sito internet della Fondazione nella pagina "amministrazione trasparente" al seguente link:

https://www.emnitaly.org/it-IT/chi_siamo/amministrazione_trasparente?Uid=07D407D4

Si segnala che l'organo amministrativo ha nominato l'amministratore di sistema nella persona di Diego Mele, persona qualificata che ha preso servizio dal 2021.

Si evidenzia ora il core business della Fondazione:

La missione della Fondazione, come previsto dallo Statuto Sociale, è quello di perseguire finalità di solidarietà sociale mediante la ricerca scientifica nelle neoplasie e nelle malattie ematologiche dell'adulto.

Nel mondo della sperimentazione clinica, il singolo ricercatore, spesso pur avendo idee con un buon impatto scientifico, manca delle risorse per la contrattazione e la conduzione a lungo termine dei progetti. La Fondazione si propone di offrire al singolo sperimentatore la propria esperienza, il personale e i mezzi per la fase di contrattazione con i finanziatori, successiva all'approvazione della proposta scientifica e il processo di sottomissione all'autorità competente proseguendo nel supporto durante la conduzione e conclusione del progetto. La Fondazione potrà inoltre proporsi come

promotore o co-promotore della sperimentazione no-profit, in attuazione del regolamento europeo sulla sperimentazione.

Inoltre, la Fondazione potrà offrire assistenza nella stesura, presentazione e sottomissione dei progetti per la richiesta di finanziamento alla comunità europea. Si rende inoltre disponibile alla gestione dei contatti tra i vari partners del progetto durante la fase di contrattazione, stesura e sottomissione e durante l'intera durata del progetto.

La Fondazione si propone di organizzare corsi formativi per studenti e professionisti nel campo dell'ematologia e in particolare del mieloma multiplo, oltre all'organizzazione di seminari informativi per i pazienti affetti da mieloma multiplo e i loro familiari.

La Fondazione si propone nell'organizzazione di congressi a livello europeo nel campo del mieloma e dell'ematologia per la divulgazione dei risultati della ricerca svolta, grazie alla rete di contatti. La Fondazione potrà occuparsi delle seguenti attività:

- stesura del programma
- scelta di relatori
- selezione delle agenzie locali
- organizzazione di possibili eventi sociali durante lo svolgimento del congresso
- gestione e contrattazione del budget per i singoli partecipanti

Soci

La Fondazione non ha Soci in quanto unilateralmente costituita dalla ASSOCIAZIONE MALATTIE SANGUE ETS, con sede in Torino, via Saluzzo n. 1/A, già iscritta nel Runt, con codice fiscale 96702890011.

L'associazione interviene nella vita della Fondazione solo per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione come previsto dall'art. 7 del vigente Statuto.

D.P.O.

Il DPO, in carica da luglio 2018, è una figura introdotta dal nuovo GDPR ed è un professionista che deve avere un ruolo aziendale (sia esso soggetto interno o esterno) con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Il responsabile della protezione dei dati DPO è incaricato almeno dei seguenti compiti:

a) **informare e fornire consulenza** al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento **in merito agli obblighi** derivanti dal regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;

b) **sorvegliare l'osservanza** del regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento *in materia di protezione dei dati*

personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;

d) cooperare con l'autorità di controllo; trattasi in particolare dell'Aifa, Ministero della Salute ed il garante delle Privacy.

e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

Il consiglio con apposita delibera ha nominato il dott. Roberto Pizziconi, esperto in materia di Privacy, quale D.P.O. della Fondazione EMN con decorrenza 01/10/2018 fino al 30/09/20219 salvo disdetta o revoca **e con tacita proroga annuale.**

Il Consiglio, nella medesima delibera, ha attribuito al D.P.O un compenso per la sua attività di complessivi euro 3.000,00.

Nel corso del 2022 nessun compenso è stato erogato ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione non ha partecipazioni in altre imprese sociali, associazioni o enti.

Ulteriori informazioni:

- Non sono state attivate reti e collaborazioni attive con altri enti pubblici, altre imprese sociali o enti senza fine di lucro;
- Trattandosi di ricerca scientifica no-profit in ambito del mieloma i beneficiari saranno, in generale, la collettività di pazienti affetti da tale tipologia di malattia;
- Nel corso dell'esercizio non sono stati impiegati volontari;
- Non si evidenziano rischi di tipo economico finanziario in quanto i contratti in essere garantiscono i flussi di cassa necessari per far fronte alle obbligazioni contrattuali e le capacità professionali del Consiglio di Amministrazione, unite alla elevata professionalità dei dipendenti, sono ritenute sufficienti per il raggiungimento dei risultati preventivati e per il compimento del clinical trial;

Obiettivi e prospettive future

Come già affrontato nella parte introduttiva la Fondazione esercita attività di ricerca scientifica in ambito ematologico. Nel corso dell'esercizio in chiusura la Fondazione ha proseguito con la contrattazione del Budget di alcuni nuovi protocolli scientifici,

per i quali però non è stato ancora stato approvato il protocollo scientifico da parte delle case farmaceutiche.

L'attività operativa della Fondazione è svolta dal personale dipendente e alcuni liberi professionisti specializzati nella gestione e conduzione di trial clinici e da personale amministrativo.

In particolare:

1. le signore Jessica Mastrovito, Stefania Arminio e Angela Jiang si occupano di tutti gli aspetti burocratici del trial clinico dalla gestione del protocollo di studio nella fase successiva all'ottenimento del benestare da parte del Comitato Etico di riferimento al coordinamento di tutti i centri partecipanti allo studio clinico. Inoltre, si occupano dell'allestimento, gestione e aggiornamento degli archivi di una sperimentazione clinica.

Aree funzionali: Trial Start Up, Trial Master File e, ad interim, Monitoring;

2. la signora Debora Caldarazzo, la dr Miriana Arminio e la signora Maria José Fornaro si occupano della gestione del farmaco sperimentale in particolare della sua contabilità e tracciabilità, della corretta conservazione, distribuzione ai centri clinici e distruzione del farmaco inutilizzato o scaduto.

Area funzionale: IMP Management;

3. la signora Angela Jiang e il dr Andrea Crespo si occupano di gestione dati clinici registrati dal Centro sperimentale in eCRF.

Aree funzionali: Data Management e, ad interim, Monitoring;

4. la signora Carla Garbero si occupa della gestione degli aspetti burocratici e amministrativi in stretta collaborazione con il consulente fiscale dr Andrea Novali e di gestione del personale per cui è "preposto" ai sensi del Decreto Legislativo n.81/2008, in stretta collaborazione con il consulente del lavoro dr Lorenzo Vanelli.

Area funzionale: Amministrazione;

5. le dr Daniela Oddolo e la dr Elona si occupano della processazione e dell'analisi dei campioni biologici di pazienti arruolati in sperimentazioni cliniche presso il laboratorio afferente al S.C. Ematologia Universitaria, P.O. Molinette, in forza dell'Accordo di Collaborazione tra la Fondazione EMN Italy Onlus e il Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute dell'Università degli Studi di Torino;

6. la dr Marta Lombardo, la dr Roberta Oliveri e il dr Iannelli Enrico si occupano delle attività amministrative inerenti gli studi e le sperimentazioni cliniche presso la S.C. Ematologia Universitaria, P.O. Molinette, in forza dell'Accordo di Collaborazione tra la Fondazione EMN Italy Onlus e il Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute dell'Università degli Studi di Torino in relazione a studi e sperimentazioni cliniche;

7. la signora Simona Leotta è distaccata, ex art. 30 D.Lgs 276/03, presso EMN Logistic srl con mansioni amministrative e di supporto alla logistica;

8. la signora Serena Varcounig è addetta alle pulizie.

Il personale in capo alla Fondazione EMN Italy Onlus al 31.12.2022 è costituito da n.14 dipendenti a tempo indeterminato e n.1 apprendista.

La suddivisione tra donne e uomini è 13 donne e 2 uomini.

Resoconto situazione personale dipendente anno 2022

Maternità:

Sig.ra Jessica Mastrovito in congedo maternità dal 13.07.2022 è rientrata in servizio il 23.02.2023.

Assunzioni:

Dr Roberta Oliveri assunta a far data dal 01.09.2022.

Cessione contratti:

Sig.ra Antonella Fiorillo dal 01.01.2022 in capo a EMN Research Italy Impresa Sociale srl.

Sig.ra Elena Tigano dal 01.01.2022 in capo a EMN Research Italy Impresa Sociale srl.

Sig.ra Debora Caldarazzo dal 01.01.2023 in capo a EMN Research Italy Impresa Sociale srl.

Sig.ra Angela Jiang dal 01.01.2023 in capo a EMN Research Italy Impresa Sociale srl.

Come richiesto dalle linee guida del Ministero delle politiche sociale la Fondazione attua già forme dirette di coinvolgimento del personale dipendente dal momento che uno di essi è stabilmente inserito nell'organico del Consiglio di Amministrazione.

Viene ora evidenziato il funzionigramma della Fondazione EMN in cooperazione con la Società EMN Research Italy Impresa Sociale Srl che è attualmente in fase di perfezionamento ed attuazione:

Si tratta di studiare le migliori forme di collaborazione tra i 2 enti del 3* settore nel pieno rispetto e rigoroso delle finalità specifiche e finalità gestionali con pieno mantenimento dell'indipendenza di ciascun ente.

Nei prossimi bilanci sociale si darà atto del proseguo della specifica collaborazione con evidenziazione dell'organigramma elaborato.



Organogram version 110.30 Jan 2023

Esame della situazione economica - finanziaria

- 1) **partecipazioni:** non ne esistono.
- 2) **Titoli:** nelle tabelle seguenti sono evidenziati i titoli e i fondi di investimento in possesso della Fondazione gestiti interamente dalla Banca Intesa San Paolo (Private e banca Prossima) e dalla Cassa di Risparmio di Asti.

Descrizione	Saldo finale
AMUNDI FUNDS GLOB M-ASSET C	€ 75.000,00
BNP PARIBAS FUND PARVEST ENERGY INNOVA	€ 50.000,00
FIDELITY FUNDS SICAV GLOBAL FOCUS	€ 200.000,00
FONDO ARCA TE PORT	€ 100.000,00
JP MORGAN GLOBAL BALANC D	€ 75.000,00
MS INV EURO STRAT C	€ 150.000,00
MS INV GLB OPP C USD	€ 250.000,00
NORDEA NORDEA1 MULTI-ASSET ALPHA 15 MA E	€ 150.000,00
PIMCO FUNDS SICAV PIMCO GIS DYNAMIC M-A	€ 150.000,00
PRIVATE BTPFUT 16NV33	€ 100.000,00
PRIVATE LU10/EU FUND AZ STRAT	€ 180.000,00
PRIVATE XB15E/INVESCO PANEU	€ 100.000,00
PRIVATE XF58R/FONDITALIA SLJ FLEXI	€ 50.000,00
PRIVATE XJW9A/JAN HND BAL A USD	€ 150.000,00
PRIVATE XK41E/VONTOBEL FUND GLOB	€ 100.000,00
PRIVATE XM070/MS GLB BRANDS	€ 50.000,00
PRIVATE XM322/M&GLX OPTIMAL	€ 150.000,00
PRIVATE XP38E/PF ASIAN EQ JAPA	€ 36.000,00
PRIVATE XP87R/PF GLO MEGATR SEL	€ 50.000,00
PRIVATE XPBG2/PIMCO GIS INCOME	€ 150.000,00
PRIVATE XS37A/SCH GLOBAL INLF	€ 130.000,00
PRIVATE XV360/BGF FLEXIBLE MULTI	€ 100.000,00
SANPAOLO LE23 EQUITY INNOVATION-R	€ 95.000,00
SANPAOLO LU57 SLJ LOCAL EM MKT D R	€ 95.000,00
SANPAOLO LUTI EQUITY CHINA A R	€ 125.000,00
SANPAOLO LUXD BOND JPY LTE-R	€ 90.000,00
SANPAOLO LUXF BOND GBP LTE-R	€ 100.000,00
SANPAOLO SP9FN OBBL.EMERGENTI	€ 130.000,00
SANPAOLO SPEAN AZ. INTERNAZ. ETICO	€ 95.000,00
SANPAOLO SPFXN DIVERSIFIC ETICO NL	€ 95.000,00
SANPAOLO SPZU AZIONI PMI ITALIA-R	€ 95.000,00
	€ 3.466.000,00

In aggiunta a quanto sopra, la Fondazione accantona annualmente il TFR dei propri dipendenti in un apposito fondo presso Alleanza Valore Futuro; ad oggi, l'importo accantonato è di euro 124.000, mentre il TFR ammonta ad euro 105.961 + 28.727,55 che rappresenta il TFR di 2 dipendenti il cui contratto è stato ceduto alla società EMN Research Italy Srl Impresa Sociale e che dovrà essere pagato entro fine 2023.

- 3) **Crediti.** L'importo di bilancio ammonta ad euro 15.835. Sono valutati al valore nominale e la loro composizione è la seguente
 - a. Conti erariali: euro 9.533
 - b. Enti previdenziali: euro 125
 - c. Anticipi a fornitori: euro 6.177

- 4) Disponibilità liquide: La Fondazione per l'anno 2022 utilizza tre conti corrente bancari tenuto presso la Banca Intesa Sanpaolo (già banca prossima), la Banca Intesa San Paolo – Private Banking e la CR-Asti; inoltre gestisce la cassa contanti per le piccole spese quotidiane. Presso la sede operativa è tenuto l'apposito registro di cassa con le annotazioni delle movimentazioni periodiche verificate e controllate dal revisore legale nel corso delle sue verifiche. Sul conto corrente presso la banca CR-Asti è attivo un fido di euro 300.000,00 utilizzato per euro 252.178,18.

disponibilità liquide al 31/12/2022			
	saldo al 31/12/2021	saldo al 31/12/2022	variazione
San Paolo - Private	252.853,25 €	13.927,96 €	- 238.925,29 €
San Paolo - Prossima	435.879,95 €	38.507,78 €	- 397.372,17 €
CR-Asti	240.652,17 €	- 252.178,18 €	- 492.830,35 €
Cassa	3,61 €	530,61 €	527,00 €
	929.388,98 €	- 199.211,83 €	- 1.128.600,81 €

- 5) Il **patrimonio netto** della Fondazione ammonta ad euro 685.849 ed è costituito:
- dal fondo di dotazione per euro 80.000,00;
 - dalla riserva statutaria per 35.005
 - dai fondi per studi terminati per euro 570.844;

Vengono poi rilevati i fondi **vincolati da contratto** per euro 2.472.042

Il Patrimonio della Fondazione ha subito, nel corso del 2022, la seguente variazione assoluta che sarà dettagliata nelle tabelle successive

Patrimonio della Fondazione al 31/12/2022			
	saldo al 31/12/2021	saldo al 31/12/2022	variazione
Fondo di Dotazione	80.000,00 €	80.000,00 €	- €
Riserva Statutaria	35.005,00 €	35.005,00 €	- €
Fondi riserva per studi chiusi	721.425,00 €	570.844,00 €	- 150.581,00 €
TOTALI	836.430,00 €	685.849,00 €	- 376.464,00 €
Fondi vincolati da contratto	2.722.637,12 €	2.472.042,00 €	- 250.595,12 €
Fondi non vincolati da contratto IMW	225.883,00 €	- €	- 225.883,00 €

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE:

Fondo di dotazione iniziale: euro 80.000 (per il quale non si segnala alcuna variazione nel 2020);

Fondo residuo degli Studi di ricerca terminati: euro 570.844. Si tratta della chiusura di alcuni studi per mancanza di arruolamento o per fuoriuscita dell'ultimo paziente. Le chiusure degli studi sono state formalizzate con lettera trasmessa al Comitato Etico Coordinatore ed allo Sperimentatore Principale. L'importo rappresenta l'avanzo del finanziamento ricevuto dallo Sponsor rispetto alle spese sostenute ed entra a far parte del Fondo di dotazione per le spese relative al perseguimento delle finalità istituzionali ivi compreso la copertura di disavanzi degli esercizi futuri o imprevisti.

Fondo vincolato Comitato IMW 2015 per euro zero non attribuibile ad uno specifico contratto. Questi fondi derivano dalla chiusura del comitato organizzatore del congresso mondiale di ematologia svoltosi nel 2015 a Roma denominato IMW ROMA 2015 ed organizzato dalla Fondazione. Ad oggi è stato interamente utilizzato per far fronte alle spese gestionali impreviste (Hovon) oltre alla copertura di protocolli per i quali non esiste uno specifico budget, ad esempio per la gestione del Laboratorio Centralizzato di Torino.

Le entrate rilevate nel corso dell'esercizio sono state imputate direttamente al fondo di competenza con transito nel conto economico solo alla chiusura dell'esercizio.

A chiusura d'esercizio si è proceduto alla copertura dei costi attraverso l'utilizzazione dei fondi di competenza evidenziando, per ogni fondo, il relativo avanzo o disavanzo; a seguito della suddetta rilevazione contabile, il conto economico chiude, contabilmente, in pareggio.

6) Fondi rischi e oneri:

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

In questa sezione vengono allocati, a far data dal 01/01/2019, i "Fondi Vincolati da contratto": trattasi dei fondi alimentati dai finanziamenti delle case farmaceutiche, contrattualmente previsti, e finalizzati alla copertura delle spese per la conduzione delle sperimentazioni cliniche che, quindi, hanno la loro corretta rappresentazione in questa sezione del bilancio.

Andamento dei Fondi Vincolati da contratto

Sono evidenziati nella successiva tabella i Fondi di scopo vincolati e le relative movimentazioni dell'anno.

FONDI VINCOLATI DA CONTRATTO	saldo al 31/12/2021	incremento del periodo	decremento del periodo	SALDO al 31/12/2022
LINF1 LINF01	11.836,00 €	- €	- €	11.836,00 €
MM16 26866138MMY2069	140.319,00 €	- €	1.642,00 €	138.677,00 €
MM17 EMN02	608.876,00 €	- €	26.560,00 €	582.316,00 €
MM20 IST-CAR-506	24.140,00 €	- €	1.833,00 €	22.307,00 €
MM22 IST-CAR-561	166.795,00 €	- €	1.841,00 €	164.954,00 €
MM23 EMN09	183.920,00 €	- €	2.142,00 €	181.778,00 €
MM26 VELCADE SUBQ-MMY2084	217.130,00 €	- €	1.518,00 €	215.612,00 €
MM27 IST-CAR-601	38.984,00 €	- €	1.298,00 €	37.686,00 €
MM33 EMN11/HO114	75.777,00 €	- €	18.001,00 €	57.776,00 €
MM34 PO-CL-MMPI-003887	- €	3.170,00 €	- €	3.170,00 €
MM5 RV-MM-PI-209	208.653,00 €	- €	12.308,00 €	196.345,00 €
MM7 RV-MM-EMN-441	263.152,00 €	- €	18.049,00 €	245.103,00 €
MM8 RV-MM-PI-0521-EMNH01	350.927,00 €	- €	11.069,00 €	339.858,00 €
MM9 PO-MM-Gimema-023	9.085,00 €	- €	5.250,00 €	3.835,00 €
MMGEN Mieloma Multiplo Generale	- €	50.000,00 €	50.000,00 €	- €
MM36 DEDALO	6.782,00 €	204.262,00 €	175.273,00 €	35.771,00 €
MM37	381.471,00 €	297.007,00 €	555.074,00 €	123.404,00 €
MM38	34.790,00 €	126.947,00 €	65.390,00 €	96.347,00 €
Belantamab	- €	21.500,00 €	6.233,00 €	15.267,00 €
	2.722.637,00 €	702.886,00 €	953.481,00 €	2.472.042,00 €

La Fondazione dà atto che è stato predisposto, dai suoi professionisti, uno studio approfondito finalizzato all'esame della congruità del patrimonio vincolato con gli impegni presi nella conduzione della ricerca e, sulla base delle ipotesi formulate, si garantisce l'equilibrio economico finanziario con la copertura di tutte le spese fino al 2025.

7) Fondo TFR.

Il saldo al 31 dicembre 2021 rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il dettaglio dei dipendenti è segnalato nella presente relazione.

I componenti dell'Organo Amministrativo, così come previsto dallo Statuto, svolgono il proprio ruolo all'interno della Fondazione a titolo meramente gratuito per la carica sociale ricoperta, eccezione fatta per i rimborsi spese debitamente autorizzati e rendicontati analiticamente.

Il Fondo TFR risulta fisicamente accantonato in un apposito investimento presso l'assicurazione ALLEANZA denominato "valore futuro più" che investe in mercati obbligazionari. In caso di licenziamento o dimissione di uno o più dipendenti l'importo corrispondente del TFR liquidato sarà disinvestito da questo fondo al fine di non impattare sui flussi finanziari ordinari.

Totale fondo "valore più alleanza" euro 124.000,00

TFR (Trattamento di Fine Rapporto)

Fondo TFR	saldo 31/12/2021	incremento	decremento	saldo 31/12/2022
	132.642,00 €	38.891,00 €	65.572,00 €	105.961,00 €

I decrementi imputati in bilancio sono relativi ai dipendenti Tigano, Fiorillo, Caldarazzo e Jiang il cui TFR è stato trasferito, per effetto delle cessioni dei loro contratti, alla società EMN Research che se ne è fatto carico.

Il debito di euro 28.728 sarà pagato entro fine 2023.

8) Analisi Debiti

DEBITI	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Debiti commerciali	89.026,00 €	93.760,00 €	4.734,00 €
Conti erariali	20.176,00 €	19.475,00 €	- 701,00 €
Conti previdenziali	28.860,00 €	19.815,00 €	- 9.045,00 €
Altri debiti non rilevanti	165,00 €	31.427,00 €	31.262,00 €
Debiti vs istituti di credito bancario	- €	252.178,00 €	252.178,00 €
	138.227,00 €	416.655,00 €	278.428,00 €

Ratei e risconti attivi e passivi:

I **ratei** sono quote di entrate o uscite future che misurano ricavi o costi già maturati, ma non ancora rilevati, poiché la loro manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri.

I **risconti** sono quote di costo o di ricavo non ancora maturate, ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria.

In ragioneria i ratei ed i risconti sono utilizzati per dare piena attuazione al principio di competenza economica. Ciò significa che costi e ricavi devono essere contabilizzati - nell'ambito del regime contabile ordinario - nel momento in cui gli stessi vengono a maturare, a prescindere dall'effettiva manifestazione finanziaria degli stessi

Il riferimento normativo principale in materia di ratei e risconti è l'articolo 2424 bis comma 5 del codice civile.

Nel caso della Fondazione EMN sono rilevati nel bilancio al 31.12.2022 solo ed esclusivamente i risconti attivi di euro 30.822 relativi alle polizze assicurative pagate in anticipo per ogni studio clinico e di durata ultrannuale ed i ratei passivi per euro 23.904 riferiti integralmente al costo del personale differito come da giustificativi del nostro consulente del lavoro.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Fondazione ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio in esame per importi superiori a 10.000 Euro. Si tratta del contributo del **5*1000**, i cui importi e destinazione sono evidenziati nella apposita relazione allegata al presente bilancio sociale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto anche in considerazione degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid 19. Si precisa peraltro che la Società ha sempre proseguito la propria attività produttiva non rientrando, per la tipologia di servizi erogati tra quelle soggette a chiusura ai sensi dei diversi DPCM intercorsi nell'anno.

Anche la crisi Russo/Ucraina non ha avuto alcuna riflessione negativa sull'andamento della nostra attività.

9) Analisi Costi Principali

COSTI più Significativi	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Acquisto di Beni	65.759,00 €	241.754,00 €	175.995,00 €
Acquisto di Servizi	529.262,00 €	452.366,00 €	- 76.896,00 €
Spese Amministrative	40.794,00 €	22.873,00 €	- 17.921,00 €
Costo per il godimento di beni di terzi	17.259,00 €	34.900,00 €	17.641,00 €
Personale Dipendente	687.225,00 €	597.957,00 €	- 89.268,00 €
Oneri di Gestione	6.142,00 €	4.435,00 €	- 1.707,00 €
Ammortamenti	18.147,00 €	18.147,00 €	- €
Interessi passivi	- €	90,00 €	90,00 €
Imposte	16.088,00 €	6.757,00 €	- 9.331,00 €
	1.380.676,00 €	1.379.279,00 €	- 1.397,00 €

Le imposte di esercizio si riferiscono all'IRAP per euro 6.757

Rendiconto finanziario al 31.12.2022

È uno strumento di natura contabile volto ad accertare ed illustrare le cause che spiegano la variazione subita da una certa risorsa finanziaria in un determinato periodo di tempo, riassumendo in forma scalare i movimenti in entrata ed in uscita che l'hanno determinata.

Il rendiconto finanziario informa gli stake-holders:

1. sui mezzi finanziari da autofinanziamento e da finanziamenti esterni;
2. sulle variazioni che hanno interessato il fondo oggetto di studio;
3. sull'attività di investimento dell'impresa;
4. sulla correlazione tra fonti di finanziamento e investimenti;

5. sui cambiamenti intervenuti nel corso dell'esercizio nella situazione finanziaria dell'impresa

L'art. 2425-ter non stabilisce particolari modalità di redazione del Rendiconto finanziario, ossia non è stato previsto uno schema rigido di rendiconto finanziario. L'articolo 2425-ter si limita a prescrivere che:

dal rendiconto finanziario devono risultare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci.

Il documento può perciò essere redatto secondo uno dei due schemi previsti dal Principio contabile OIC 10 ossia il metodo diretto (individuazione dei singoli flussi in entrata o in uscita) o il metodo indiretto (che parte dal risultato d'esercizio aggiungendo i costi che non hanno determinato flussi di cassa e sottraendo i ricavi che non hanno generato cassa). Vengono poi rettificate anche le poste del circolante che non hanno generato consumato liquidità. Il rendiconto finanziario ha una particolare rilevanza informativa contribuendo a favorire la migliore valutazione della situazione finanziaria di una Fondazione o di un gruppo.

Si precisa che il rendiconto finanziario non è un documento obbligatorio, non essendo ancora operativo il RUNTS per la mancata autorizzazione della Comunità Europea.

Rendiconto finanziario al 31/12/2022

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	
Utile (perdita) dell'esercizio	
Imposte sul reddito	6.757
Interessi passivi (interessi attivi)	(17.213)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(10.456)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.147
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	18.147
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.691
Variazioni del capitale circolante netto	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	24.321
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	26.173
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(18.102)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.325
Totale variazioni del capitale circolante netto	34.717
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	42.408
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	17.213
(Imposte sul reddito pagate)	2.518
(Utilizzo dei fondi)	(277.276)
Totale altre rettifiche	(257.545)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(215.137)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	1
(Investimenti)	1
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni finanziarie	(517.000)
(Investimenti)	(517.000)
Attività finanziarie non immobilizzate	(20.000)
Disinvestimenti	(20.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(536.999)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	252.178
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	(376.464)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(124.286)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(876.422)
Depositi bancari e postali	929.385
Danaro e valori in cassa	4
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	929.389
Depositi bancari e postali	52.436
Danaro e valori in cassa	531
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	52.967

Pubblicazioni ad alto impatto scientifico inerenti ai progetti di ricerca in corso

Nel presente paragrafo si riportano i progetti di ricerca scientifica in essere alla data del 31 dicembre 2022 comprensivi del numero di pazienti arruolati e il numero dei pazienti previsti dai protocolli sperimentali

MIELOMA MULTIPLIO – Responsabile Prof. Boccadoro Mario

Abstract pubblicati nel 2022

Mina R, Bonello F, Milone G, Fazio F, Nozzoli C, Bongarzone V, Capra A, Marchesi F, Cetani G, Malfitano A, Rota-Scalabrini D, Ballanti S, Lemoli RM, Tosi P, Derudas D, de Fabritiis P, Offidani M, Musto P, Corradini P, Cavo M, Boccadoro M, Larocca A. On-Demand Plerixafor With Cyclophosphamide and G-CSF for Hematopoietic Stem-Cell Mobilization in Multiple Myeloma Patients: Final Results of the MOZOBL06877 Study. EHA 2022 meeting.

Pubblicazione relativa al progetto MM31.

Mina R, Bonello F, Fazio F, Bongarzone V, Saccardi R, Marchesi F, Bertuglia G, Curci P, Lemoli RM, Ballanti S, Dentamaro T, Benevolo G, Capra A, Floris R, Tosi P, Olivieri A, Rota-Scalabrini D, Cangialosi C, Cavo M, Corradini P, Milone G, Boccadoro M, Larocca A. ON-DEMAND PLERIXAFOR WITH CYCLOPHOSPHAMIDE AND G-CSF FOR HEMATOPOIETIC STEM-CELL MOBILIZATION IN MULTIPLE MYELOMA PATIENTS: FINAL RESULTS OF THE MOZOBL06877 STUDY. SIE 2022 meeting.

Pubblicazione relativa al progetto MM31.

Montefusco M, Cafro AM, Margiotta Casaluci G, Patriarca F, Mina R, D'Agostino M, Capra A, Priola C, Dalla Palma B, Rizzi R, Genua A, Petrucci MT, Paris L, Belotti A, Cavo M, Conticello C, Carlo-Stella C, Boccadoro M. DEDALO: Phase II Study of Daratumumab Plus Pomalidomide and Dexamethasone (DPd) in Patients With Relapsed/Refractory Multiple Myeloma and 17p Deletion. **Pubblicazione relativa al progetto MM36.**

Ulteriori pubblicazioni (articoli su rivista e abstract) non direttamente correlate ai progetti di ricerca in corso pubblicate nel 2022

Articoli su rivista - trials

Oliva S, Genuardi E, Paris L, D'Agostino M, Rogers J, Rota-Scalabrini D, Jacob AP, Patriarca F, Luppi M, Bertazzoni P, Velluti C, Capra A, Saraci E, Rossi M, Allegra A, Mina R, Gentile M, Kirsch IR, Belotti A, Cavo M, Bruno B, Musto P, Boccadoro M, Zamagni E, Gay F. Prospective evaluation of minimal residual disease in the phase II FORTE trial: a head-to-head comparison between multiparameter flow cytometry and next-generation sequencing. *EClinicalMedicine*. 2023 Jun 9;60:102016. doi: 10.1016/j.eclinm.2023.102016. PMID: 37396800; PMCID: PMC10314153. **Pubblicazione relativa al progetto UNITO-MM-01/FORTE trial.**

Zamagni E, Oliva S, Gay F, Capra A, Rota-Scalabrini D, D'Agostino M, Belotti A, Galli M, Racca M, Zambello R, Gamberi B, Albano D, Bertamini L, Versari A, Grasso M, Sgherza N, Priola C, Fioritoni F, Patriarca F, De Cicco G, Villanova T, Pascarella A, Zucchetta P, Tacchetti P, Fanti S,

Mancuso K, Barbato S, Boccadoro M, Musto P, Cavo M, Nanni C. Impact of minimal residual disease standardised assessment by FDG-PET/CT in transplant-eligible patients with newly diagnosed multiple myeloma enrolled in the imaging sub-study of the FORTE trial. *EClinicalMedicine*. 2023 Jun 9;60:102017. doi: 10.1016/j.eclinm.2023.102017. PMID: 37396807; PMCID: PMC10314158. **Pubblicazione relativa al progetto UNITO-MM-01/FORTE trial.**

Articoli su rivista - review

Bertamini L, Oliva S, Rota-Scalabrini D, Paris L, Morè S, Corradini P, Ledda A, Gentile M, De Sabbata G, Pietrantuono G, Pascarella A, Tosi P, Curci P, Gilestro M, Capra A, Galieni P, Pisani F, Annibali O, Monaco F, Liberati AM, Palmieri S, Luppi M, Zambello R, Fazio F, Belotti A, Tacchetti P, Musto P, Boccadoro M, Gay F. High Levels of Circulating Tumor Plasma Cells as a Key Hallmark of Aggressive Disease in Transplant-Eligible Patients With Newly Diagnosed Multiple Myeloma. *J Clin Oncol*. 2022 Sep 20;40(27):3120-3131. doi: 10.1200/JCO.21.01393. Epub 2022 Jun 6. PMID: 35666982.

Abstract

D'Agostino M, Bringhen S, Ria R, Ciceri F, Falcone AP, Michieli M, Grasso M, Pane F, Quaresima M, Cattel F, Mirabile M, Fioritoni F, Petrucci MT, Cotugno V, Capra A, Pezzatti S, Mosca Siez ML, Cantonetti M, Margiotta Casaluci G, Bertazzoni P, Floris R, Offidani M, Pietrantuono G, Evangelista A, Boccadoro M, Larocca A. Health-Related Quality of Life in Transplant-Ineligible Real-Life Multiple Myeloma Patients Treated With Bortezomib-Melphalan-Prednisone (VMP) Vs. Lenalidomide-Dexamethasone (Rd). EHA 2022 meeting.

Pubblicazione relativa al progetto RealMM.

Bonello F, Bringhen S, Giuliani N, Attucci I, Zambello R, Ronconi S, Vincelli ID, Musolino C, Leonardi G, Ribolla R, Cattel F, Cani L, Galieni P, Liberati AM, Tosi P, Cavalli MM, Sciorsi E, Mannina D, Ria R, Patriarca F, Cavo M, Mangiacavalli S, Benevolo G, Ciccone G, Boccadoro M, Larocca A. BORTEZOMIB-MELPHALAN-PREDNISONE (VMP) VS. LENALIDOMIDE-DEXAMETHASONE (RD) IN TRANSPLANT-INELIGIBLE REAL-LIFE MULTIPLE MYELOMA PATIENTS: PRELIMINARY RESULTS OF THE RANDOMIZED PHASE IV REAL MM TRIAL. SIE 2022 meeting.

Pubblicazione relativa al progetto RealMM.

D'Agostino M, Bringhen S, Curci P, Marcatti M, Falcone AP, Michieli M, Grasso M, Pane F, Rivolti E, Cattel F, Mirabile M, Fioritoni F, Petrucci MT, Cotugno V, Capra A, Pezzatti S, Mosca Siez ML, Cantonetti M, Margiotta Casaluci G, Cafro AM, Floris R, Offidani M, Pietrantuono G, Evangelista A, Boccadoro M, Larocca A. HEALTH-RELATED QUALITY OF LIFE IN TRANSPLANT-INELIGIBLE REAL-LIFE MULTIPLE MYELOMA PATIENTS TREATED WITH BORTEZOMIB-MELPHALAN-PREDNISONE (VMP) VS. LENALIDOMIDE-DEXAMETHASONE (RD). SIE 2022 meeting.

Pubblicazione relativa al progetto RealMM.

D'Agostino M, Oliva S, Rota-Scalabrini D, Petrucci MT, Zambello R, De Sabbata G, Liberati AM, Pietrantuono G, Tosi P, Pisani F, Capra A, Velluti C, Galieni P, Annibali O, Monaco F, Pascarella A,

Palmieri S, Luppi M, Cavo M, Paris L, Bruno B, Musto P, Boccadoro M, Gay F. Predictors of Unsustained Negativity in Minimal Residual Disease (MRD)-Negative Transplant-Eligible Newly Diagnosed Multiple Myeloma (MM) Patients Enrolled in the FORTE Trial. EHA 2022 meeting. **Pubblicazione relativa al progetto UNITO-MM-01/FORTE trial.**

D'Agostino M, Oliva S, Rota-Scalabrini D, Petrucci MT, Zambello R, De Sabbata G, Liberati AM, Pietrantuono G, Tosi P, Pisani F, Capra A, Velluti C, Galieni P, Annibaldi O, Monaco F, Pascarella A, Palmieri S, Luppi M, Cavo M, Paris L, Bruno B, Musto P, Boccadoro M, Gay F. Predictors of Unsustained Negativity in Minimal Residual Disease (MRD)-Negative Transplant-Eligible Newly Diagnosed Multiple Myeloma (MM) Patients Enrolled in the FORTE Trial. IMS 2022 meeting. **Pubblicazione relativa al progetto UNITO-MM-01/FORTE trial.**

Offidani M, Cavo M, Derudas D, Di Raimondo F, Cuneo A, Baldini L, Della Pepa R, Musso M, Boccadoro M, Musto P, Petrucci MT, Belotti A. Belantamab Mafodotin in Patients with Relapsed and Refractory Multiple Myeloma Who Have Received at Least One Proteasome Inhibitor, One Immunomodulatory Agent and One Anti-CD38 Monoclonal Antibody: A Retro-Pro prospective Italian Observational Study.

Pubblicazione relativa al progetto Real-Belamaf-Italy.

Musto M, Minnema M, Roeloffzen WWH, Capra A, van der Holt B, Vangsted A, Broijl A, Schjesvold F, Lund T, Silkjaer T, Benjamin R, Grasso M, Lung Wu K, Caers J, Cavo M, HájekR, Bruno B, Gadisseur A, Pietrantuono G, Offidani M, Pour L, Sonneveld P, Boccadoro M, van de Donk N. Carfilzomib and Lenalidomide for the Treatment of Primary Plasma Cell Leukemia: Final Results of the Prospective Phase 2 EMN12/HOVON-129 Study for Patients Aged ≥ 66 Years.

Pubblicazione relativa al progetto EMN12.

Bringhen S; D'Agostino M; Giuliani N; Attucci I; Zambello R; Ronconi S; Vincelli DI; Allegra A; Leonardi G; Rossi G; Cattel F; Capra A; Galieni P; Lombardo A; Bonello F; Tosi P; Cavalli MM; Sciorsi E; Mannina D; Ria R; Patriarca F; Cavo M; Mangiacavalli S; Benevolo G; Evangelista A; Boccadoro M; Bruno B; Larocca A. Bortezomib-Melphalan-Prednisone (VMP) vs. Lenalidomide-Dexamethasone (Rd) in Transplant-Ineligible Real-Life Multiple Myeloma Patients: Updated Results of the Randomized Phase IV Real MM Trial. ASH 2022 meeting.

Pubblicazione relativa al progetto RealMM.

Controllo e monitoraggio

Il controllo ed il monitoraggio dei costi e dei ricavi avvengono periodicamente a cura dell'organo di amministrazione con analisi dei contratti e dei budget di spesa per singolo progetto con analisi degli scostamenti e delle relative cause.

Un ulteriore attività di controllo a campione avviene a cura dell'organismo di controllo (revisore unico).

Oltre a quanto indicato la Fondazione prevede di iniziare un percorso di certificazione di qualità delle sue procedure che opererà su 2 fronti:

Formazione di un dipendente alla qualifica di Q.A. (Quality Assurance)

Il Quality Assurance innanzitutto definisce le caratteristiche fondamentali che il prodotto offerto deve avere per poter essere commercializzato. Sulla base degli elementi individuati, adotta un **Sistema di Gestione della Qualità** per assicurare che il **prodotto finale corrisponda alle specifiche tecniche** desiderate.

Le principali **mansioni di un responsabile qualità** sono:

- Stendere e revisionare il piano di qualità aziendale
- Impostare e stabilire procedure, standard di processo e di prodotto e specifiche di controllo qualità
- Monitorare i processi aziendali per verificare l'applicazione dei protocolli e il rispetto delle procedure predefinite
- Pianificare e condurre attività di controllo qualità e verifiche ispettive interne
- Valutare i fornitori esterni e assicurarsi che siano conformi ai requisiti tecnici di qualità
- Raccogliere dati e produrre *report* statistici per monitorare le *performance*
- Riferire periodicamente ai vertici aziendali l'andamento del sistema di gestione della qualità
- Formare il personale in merito agli strumenti della qualità che l'organizzazione decide di adottare

L'azione del responsabile qualità si estenderà a tutto il processo produttivo. Il responsabile qualità elabora le procedure necessarie per **controllare il flusso di produzione** e assicurare il raggiungimento degli standard di qualità (*Quality Assurance*, la garanzia di qualità) in tutte le fasi di lavorazione. Pianifica le attività di controllo, le **verifiche ispettive** e gestisce il sistema di documentazione dei vari passaggi, per verificare che i processi produttivi **rispettino le normative in vigore a livello nazionale e internazionale**. Se necessario, predispone dei corsi di formazione specifici per il personale dipendente.

Un altro compito del *Quality Manager* è stabilire un **sistema di indicatori per monitorare le performance** e garantire un livello di qualità costante nel tempo. **Raccoglie dati** da tutti i sistemi di controllo e **feedback** per individuare carenze e aree di miglioramento, ad esempio attraverso l'analisi delle statistiche relative ai reclami e alle richieste di assistenza o sostituzione di prodotti in garanzia.

Nel caso in cui riscontri il **mancato raggiungimento degli standard**, il responsabile qualità deve intraprendere le azioni correttive necessarie alla risoluzione delle situazioni di **non conformità**, lavorando a stretto contatto con manager e personale delle diverse aree aziendali coinvolte.

Creazione di un sistema di qualità

Il percorso si sviluppa in:

- Definizione delle attività della Fondazione con interviste a tutto il personale
- Analisi del contesto finalizzata alla definizione delle competenze esistenti in Fondazione e delle reciprocità dei ruoli e delle responsabilità, nonché la definizione delle attività da allocare in outsourcing
- Definizione di un organigramma e di un funzionigramma
- Definizione delle SOP , elenco di procedure operative di assicurazione qualità e di documentazione relativa alle risorse umane (MANSIONARI)
- Formazione ad Hoc del personale su aspetti GCP e di normativa sulla conduzione delle sperimentazioni cliniche, in relazione alle funzioni individuate.

Pubblicità

Il bilancio sociale sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e ne sarà data ampia pubblicità con l’inserimento di tutti i suoi allegati sul sito internet della Fondazione nella sezione “amministrazione trasparente”.

Valutazione dell’impatto sociale esercizio 2022

Riferimenti normativi e definizione

In attuazione delle disposizioni di cui alla L. 106/2016⁴ e in particolare, ai sensi dell’art. 7 co.3, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha emanato il decreto 23 luglio 2019 “*Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore*“, pubblicato sulla G.U. n. 214 del 12.09.2019.

Il tema della valutazione era stato affrontato nella legge n. 328/2000 in cui si prevede “*la verifica sistematica dei risultati in termine di qualità ed efficacia delle prestazioni*”⁵.

La valutazione dei risultati conseguiti e dell’impatto sul tessuto sociale è stata regolata dal D.M. 24 dicembre 2008 allegato 1, sezione C, lettera d), con la previsione di “*valutazione, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi, dei risultati conseguiti e dell’impatto sul tessuto socialecon evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni*”.

⁴ Legge delega per la riforma del Terzo settore

⁵ Art. 3 L. 328/2000

La **definizione** del concetto di valutazione dell'impatto sociale è rilevabile dall'art. 7 co 3 L. 106/2016 “ *Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato* “.

Il concetto è richiamato diverse volte nelle disposizioni di legge relativamente a questioni inerenti agli obiettivi di lungo periodo della riforma; vedasi l'art. 4 co 1, lett. o) L. 106/2016 che prevede “ *la valorizzazione del ruolo degli enti nella fase di programmazione, a livello territorialee individuare criteri e modalità per l'affidamento agli enti dei servizi d'interesse generale, improntati al rispetto di standard di qualità e impatto sociale del servizio, obiettività, trasparenza e semplificazione....* ”.

Il legislatore individua nella valutazione dell'impatto sociale lo strumento attraverso il quale gli enti del Terzo settore comunicano ai propri stakeholders l'efficacia nella creazione di valore sociale ed economico, allineando i target operativi con le aspettative dei propri interlocutori e migliorando l'attrattiva nei confronti dei finanziatori esterni.⁶Le linee guida chiariscono che, nell'ambito di tali procedure, la valutazione di impatto sia applicabile a progetti e iniziative di media e lunga durata (almeno diciotto mesi) e di entità economica superiori al milione di euro, se sviluppati in ambito interregionale, nazionale o internazionale.

La nostra Fondazione ha inteso tenere presente ed evidenziare i punti salienti del decreto sulla valutazione dell'impatto sociale, riservandosi di affinare gli strumenti necessari per evidenziare nei prossimi esercizi il reale impatto che la propria attività ha avuto nel tessuto sociale sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo.

I destinatari delle suddette informazioni riguardano tutti i soggetti interessati all'attività svolta dalla nostra Fondazione ed in particolare:

- i finanziatori ed i donatori;
- i beneficiari ultimi;
- i lavoratori, collaboratori, soci e volontari dell'organizzazione;
- la collettività interessata all'attività svolta;
- i soggetti pubblici.

2 Finalità e il sistema di valutazione

L'oggetto della valutazione dell'impatto sociale per ETS è limitato alle attività di interesse generale come individuate all'art. 5 D.Lgs 117/2017 e per l'impresa sociale alle attività di impresa di interesse generale di cui all' art. 2 D.Lgs. 112/2017.

La *finalità* delle linee guida è individuata nella definizione di criteri e metodologie condivisi che consentano agli Enti del terzo settore di valutare sulla base di dati

⁶ Vedi decreto 23.07.2019 linee guida....

oggettivi e verificabili, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati e rendere disponibili agli stakeholders informazioni sistematiche sugli effetti delle attività realizzate.

Viene lasciata agli ETS la facoltà di individuare gli strumenti ritenuti più adeguati al tipo di iniziative realizzate, utilizzando le linee guida indicate hanno un valore promozionale e come strumento sperimentale di valutazione.

Il *sistema di valutazione* forma oggetto di specifica trattazione nelle linee guida: è facoltà dell'ente interessato di scegliere le metriche per la valutazione d'impatto più adeguate alla tipologia di attività svolta. Il modello individuato è strutturato, in modo da garantire un elevato grado di autonomia, nel rispetto di alcuni contenuti minimi, tra i quali si evidenziano:

- le dimensioni di valore che le attività perseguono;
- gli indici e gli indicatori coerenti con l'attività oggetto della valutazione;
- i servizi realizzati;
- il valore aggiunto sociale generato;
- i cambiamenti sociali prodotti in conseguenza dell'attività svolta.

E' intenzione della nostra Fondazione di sviluppare un sistema di raccolta di dati qualitativi e quantitativi, nonché di ricercare la metodologia di ricerca più opportuna per individuare indici e indicatori, sia monetari che non monetari, coerenti ed appropriati all'attività svolta.

3 Coordinamento con il bilancio sociale

La valutazione dell'impatto sociale non coincide con il bilancio sociale; le linee guida prevedono una disposizione di raccordo secondo cui la valutazione dell'impatto sociale può divenire parte integrante del bilancio sociale, se nello stesso siano incluse *“informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi “*⁷

Valutazione dei rischi

Ai fini della valutazione dei rischi si fa riferimento al Decreto Legislativo 14/2019 al Decreto Legge 9/2020 ed all'articolo 2086 del codice civile; quest'ultimo, in particolare, prevede che l'imprenditore che opera in forma societaria o collettiva debba:

- istituire un assetto organizzativo amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita di continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e di recupero della continuità aziendale.

⁷ Vedi paragrafo 6 sezione 5 linee guida redazione bilancio sociale

Esistono una serie di indici per determinare il sistema di allerta previsti dal nostro legislatore e dalle linee guida del CNDCEC; questi **valori/soglia** di allerta riguardano in particolare alcuni indici di bilancio tra i quali:

- *gli oneri finanziari/ricavi*
- *il patrimonio netto/debiti totali*
- *l'indice di liquidità a breve termine*
- *attività/passività a breve termine*
- *cash flow/attivo di bilancio*
- *l'indebitamento previdenziale e tributario/attivo*

L'esame di questi indici è utile al fine di verificare il rischio dello Stato di crisi dell'ente ed intervenire sulle voci specifiche che manifestano criticità.

L'organo amministrativo insieme all'organo di controllo (ed il revisore contabile se nominato) hanno l'obbligo di verificare costantemente che:

- l'assetto organizzativo è adeguato
- sussiste l'equilibrio economico finanziario
- venga monitorato il prevedibile andamento della gestione

Qualora vi siano anche solo fondati indizi di crisi occorre che l'organo amministrativo, di concerto con il l'organo di vigilanza, prenda i provvedimenti necessari senza ritardo e senza pregiudizio per la continuità aziendale.

In questo documento di analisi del rischio l'organo amministrativo controlla in particolare:

- il modello di governo dell'impresa
- la valutazione della struttura organizzativa
- il sistema informativo
- il sistema di pianificazione controllo e monitoraggio dei vari processi
- il sistema di controlli interni e tutte le sue procedure per la tempestiva emersione di situazioni di squilibrio economico finanziario e patrimoniale.

Si segnala da subito che il C.d.A, sulla base dei dati di bilancio e del rendiconto finanziario che non sussistono rischi e problematiche di tensione finanziaria.

Il Presidente

Prof . Mario Boccadoro

ANALISI DEGLI INDICI

LIQUIDITA' PRIMARIA	0,46
LIQUIDITA' SECONDARIA	0,46
ROTAZIONE DEI DEBITI	54,66
ROE LORDO	0,01
ROI	0,00
ROS	-0,01
RDO	0,00
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	2.682
INDICE DI INDEBITAMENTO	0,79
TASSO DI COPERTURA DEGLI IMMOBILIZZI	0,22
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,19
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	0,92

FONDAZIONE EMN ONLUS STATO PATRIMONIALE al 31.12.2022

ATTIVO		anno 2022	anno 2021	PASSIVO		anno 2022	anno 2021
A) CREDITI VERSO SOCI				A) PATRIMONIO NETTO			
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I Immobilizzazioni Immateriali				I F.do di Dotazione	80.000	80.000	
<i>importo lordo</i>	14.640	14.640		II F.do riserva studi terminati	570.844	721.425	
<i>fondo ammortamento</i>	- 5.856	- 2.928		III F.di Vincolati da contratto	-	-	
Immob. immateriali nette	8.784	11.712		IV F.do Generale disponibile		-	
II Immobilizzazioni materiali				V F.do vincolato IMW 2015	-	225.883	
<i>importo lordo</i>	94.222	94.222		VI Riserve statutarie	35.005	35.005	
<i>fondo ammortamento</i>	- 38.672	- 23.452		VII Altre ris.ve			
Immob. materiali nette	55.550	70.770		VIII Utile o perdita a nuovo	-	-	
III Immobilizzazioni finanziarie	3.466.000	2.949.000		IX Utile o perdita esercizio	-	-	
C) <i>Totale immobilizzazioni</i>	3.530.334	3.031.482		<i>Totale Patrimonio</i>	685.849	1.062.313	
ATTIVO CIRCOLANTE				FONDI PER RISCHI E			
I Rimanenze				B) ONERI	2.472.042	2.722.638	
II Crediti	15.836	5.964		C) DEBITI PER TFR	105.961	132.642	
III Attività fin. non immob.	124.000	104.000		D) DEBITI	436.203	138.231	
IV Disponibilità liquide	52.967	929.389		E) RATEI E RISC.TI PASS.	53.904	72.006	
<i>Totale attivo circolante</i>	192.803	1.039.353					
RATEI E RISC. ATTIVI	30.822	56.995					
TOTALE ATTIVITA'	3.753.959	4.127.830		TOTALE PASS. e NETTO	3.753.959	4.127.830	

FONDAZIONE EMN ONLUS CONTO ECONOMICO al 31.12.2022

		2022	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	ricavi delle prestazioni	1.356.968,00	1.358.182,00
5)	altri ricavi e proventi con separata ind. contributi c/e	5.009,00	19.876,00
	Totale valore della produzione	1.361.977,00	1.378.058,00
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	per mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	241.754,00	65.760,00
7)	per servizi	475.240,00	570.056,00
8)	per godimento di beni di terzi	34.900,00	17.259,00
9)	per il personale		
	a) <i>salari e stipendi</i>	436.096,00	482.090,00
	b) <i>oneri sociali</i>	121.283,00	138.397,00
	c) <i>trattamento fine rapporto, simili e altri costi</i>	40.578,00	30.890,00
	d) <i>Altri costi</i>		35.848,00
		597.957,00	687.225,00
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) <i>amm.to immob. mat., imm., e relative svalutazioni</i>	18.147,00	18.147,00
	d) <i>svalut. crediti dell'attivo circolante e disp. liquide</i>		
		18.147,00	18.147,00
11)	variaz. mat. prime, di consumo, merci, ecc.		
12)	accantonamenti per rischi		
13)	altri accantonamenti		
14)	oneri diversi di gestione	4.435,00	6.141,00
	Totale costi della produzione	1.372.433,00	1.364.588,00
	Differenza tra valore e costo della produzione	- 10.456,00	13.470,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	proventi da partecipazioni		
16)	altri proventi finanziari	129,00	
	a) <i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
	b) <i>da titoli iscritti nelle imm. e att. circ. che non sono partecipazioni</i>	17.173,00	17,00
	Totale altri proventi finanziari	17.302,00	17,00
17)	Interessi e altri oneri finanziari	- 89,00	- 2.909,00
	Totale (15+16-17)	17.213,00	2.618,00
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	rivalutazioni di partecipazioni, imm. finanz., altri titoli di att. circ.	-	-
19)	svalutazioni di partecipazioni, imm. finanz., altri titoli di att. circ.	-	-
	Totale (18-19)	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
21)	oneri		
	Totale partite straordinarie (20-21)	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+/-C+/-D+/-E)	6.757,00	16.088,00
22)	imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	6.757,00	16.088,00
26)	UTILE o PERDITA di Esercizio	-	-